

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	1522670031
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	ASL NO
Nome RPCT	CLAUDIO
Cognome RPCT	TERUGGI
Data di nascita RPCT	23/09/1961
Qualifica RPCT	DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	
Data inizio incarico di RPCT	05/12/2016
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si/No)	NO
Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	<p>L'ASL NO ha adottato i seguenti Piani anticorruzione: -deliberazione del Direttore Generale n. 47/2015(2015-2017-); deliberazione del Direttore Generale n. 22/2016 (2016-2018-);deliberazione n.14/2017 (-2017-2019-); deliberazione 26/2018 (2018-2020); deliberazione del Direttore Generale 25/2019; deliberazione Generale 31/2020</p> <p>A tutt'oggi si rende necessario un'ulteriore aggiornamento che le innovazioni introdotte dal RE n. 679/2016.</p> <p>L'aggiornamento ha tenuto conto delle indicazioni Anac specificatamente riferite al SSN. L'adozione del nuovo piano aggiornato è stato effettuato entro il 31.1.2020 come prevista per legge, anche se le attività di revisione sono a tutt'oggi in corso. Nell'aggiornare il nuovo piano, si tiene conto degli aggiornamenti normativi di cui sopra nonché, come sopra anticipato, delle modificazioni organizzative Aziendali conseguente all'Adozione del Nuovo atto aziendale. In proposito alcune attività sono state riviste e corrette alla luce dell'esperienza maturata durante il primo periodo di applicazione. Il Piano Aziendale evidenzia alcune azioni da attuare in via prioritaria.</p> <p>Tra queste, si cita a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il potenziamento delle funzioni di verifica e vigilanza sulle misure attuative previste in osservanza osservanza della normativa vigente; -la completo attuazione del principio di trasparenza, a mezzo del Servizio Clearo',acquisito dall'Azienda per gestire gli obblighi di trasparenza. -il completamento dell'attuale sistema di monitoraggio degli obiettivi assegnati alle strutture aziendali, tramite il "cruscotto aziendale" deputato anche alla verifica della realizzazione delle azioni disposte dai Piani Operativi Regionali attraverso il progressivo sviluppo di un Piano delle Performance Aziendali nel quale sono stati inseriti specifici obiettivi in tema di trasparenza e anticorruzione; -l'attivazione di iniziative formative di base per tutto il personale da realizzarsi attraverso moduli a distanza e corsi specifici per i dirigenti apicali e soggetti coinvolti nei processi a più alto rischio corruttivo, con modalità residenziale. <p>L'Azienda ha previsto un cronoprogramma delle competenze ed adempimenti con scadenze infra annuali, e monitoraggio periodico da parte del Responsabile Anticorruzione.</p> <p>Gli esiti delle rilevazioni sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Corruzione e rappresentano una sintetica rappresentazione dello stato di attuazione del piano anticorruzione. Il fattore che ha maggiormente caratterizzato lo svolgimento delle attività è rappresentato sicuramente dalla partecipazione delle varie Strutture Aziendali al processo di elaborazione e di successiva attuazione del piano. Tale considerazione trae conferma da una serie di indicatori quali la consistente partecipazione agli incontri organizzati dal Responsabile anticorruzione (riunioni dei referenti anticorruzione, riunioni dipartimentali, audit e riunioni di settore, come da verbali agli atti dell'Amministrazione), il riscontro puntuale alle richieste di relazioni/informazioni, l'adesione alle iniziative formative in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione. Rimangono naturalmente le difficoltà ed alcuni aspetti critici che verranno brevemente trattati nella sezione successiva, ma complessivamente si può attestare un positivo approccio dell'azienda ed un'adesione convinta ai principi e valori sanciti dalla Legge 190/2012 e s.m.i. Nel corso del 2020 si è avuto una cristallizzazione degli adempimenti conseguenti all'emergenza Covid 19 che portato l'azienda ad utilizzare tutte le risorse disponibili per la gestione della pandemia.</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT	<p>Nel corso del 2020 è stato complicato,causa pandemia, interfacciarsi con gli altri soggetti istituzionale per porre in essere gli adempimenti aziendali in materia di prevenzione della corruzione dal momento che tutte le risorse umane erano da un lato impegnate a gestire l'emergenza e dall'altro sottoposte alle misure di contenimento della diffusione dell'emergenza (smart working)</p>
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>In ambito aziendale ruolo del Responsabile anticorruzione è fondamentale per l'iniziale impulso a tutte le attività aziendali in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza (revisione del piano anticorruzione, audit periodici, incontri con i Referenti Aziendali anticorruzione). Supporto al medesimo è stato altresì dato dal gruppo di lavoro aziendale -Referenti aziendali per la prevenzione della corruzione il cui numero dei componenti è stato ampliato tenuto conto della complessità dell'organizzazione aziendale, anche a seguito della riorganizzazione effettuata in adempimento al nuovo atto aziendale. Le particolari problematiche in materia sono state analizzate nei corsi di audit tenutosi con le varie strutture Aziendali, come da verbali agli atti delle Strutture.Il Responsabile anticorruzione ha svolto un'importante azione di trasmissione e diffusione delle principali normative e regolamenti interni in tema di trasparenza e anticorruzione a partire dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, Codici di Comportamento, Deliberazioni Autorità Anticorruzione ecc. Il Responsabile anticorruzione ha svolto un'importante azione di trasmissione e diffusione delle principali normative e regolamenti interni in tema di trasparenza e anticorruzione a partire dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, Codici di Comportamento, Deliberazioni Autorità Anticorruzione ecc. Ha inoltre cercato di approfondire e standardizzare processi a particolare rischio corruttivo.</p>
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT	<p>La normativa in esame con il passare del tempo ed a seguito dei continui audit ed incontri con il RPCT Aziendale sta entrando nella mentalità Aziendale. Tuttavia alcune criticità permangono in considerazione del fatto che gli adempimenti in materia si aggiungono ai compiti istituzionale e gravano dunque sul Servizio che spesso si trova in termini di risorse già in una situazione di criticità</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/03/2021 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
 La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2020 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.
 Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (domanda facoltativa)		L'emergenza covid che ha reso indispensabile precettare le risorse umane interne all'azienda, ha fatto sì che non tutti i monitoraggi venissero condotte secondo quanto previsto nel piano.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2020 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)	Sì, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici	Sì	
2.F.2	Incarichi e nomine	Sì	
2.F.3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sì	
2.F.4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sì	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Sì	
2.G	Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (domanda facoltativa)	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Sì,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)	libera professione	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	L'ASL NO utilizza il programma informatizzato CLEaro' predisposto per tutte le asl piemontesi da CSI Piemonte finalizzato alla gestione delle informazioni che ai fini dell'applicazione del D.lgs.vo 33/2013 devo essere pubblicate sul sito internet aziendale/sezione amministrazione trasparente
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	

4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	No	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	No	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	periodicamente il RPCT invita i Responsabili della pubblicazione, individuati nell'alberatura allegata al piano aziendale, ad aggiornare e controllare i dati pubblicati. Adempimento condotto trimestralmente
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	L'asl NO gestisce a mezzo del programma clearo', predisposto per tutte le asl piemontesi, da CSI Piemonte, la sezione trasparenza. il programma fornisce l'alberatura di tutte le sezioni per le quali il decreto legislativo 33/2013 richiede l'obbligo di pubblicazione. A carico dei vari direttori di Struttura viene posto l'obbligo di pubblicare i dati di propria competenza. L'emergenza pandemica ha forse rallentato tale pubblicazione ma mai per le sezioni concorsi ed appalti.	
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2020	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione	L'emergenza covid ha sospeso per l'anno 2020 la formazione in materia. E' stata messa online per tutti i dipendenti solo la giornata della trasparenza	
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		
5.E.1	Etica ed integrità		
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento		
5.E.3	I contenuti del PTPCT		
5.E.4	Processo di gestione del rischio		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	348	5 A TEMPO DETERMINATO
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	1595	138 A TEMPO DETERMINATO
6.B	Indicare se nell'anno 2020 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	Secondo le modalità indicate nel piano anticorruzione
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2020, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2020) (domanda facoltativa)	No	nel corso del 2020 l'azienda è stata interessata principalmente dalla problematica covid. Il personale è stato assegnato all'interno della azienda a supporto dell'unità di crisi istituita presso il sisp. Le risorse sono state impiegate per reperire personale a supporto dell'emergenza
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		

7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	I SOGGETTI A CUI TALE MISURA E' RIVOLTA SONO NELL'ASL NO TRE: IL DIRETTORE GENERALE (NOMINATO DALLA REGIONE E PERTANTO IL CONTROLLO COMPETE A TALE ENTE); IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E SANITARIO I CUI DATI (CURRICULUM,DICHIARAZIONI DI INSUSSISTENZA DI CAUSE UDI INCOMPATIBILITA') SONO MESSI ONLINE SUL SITO INTERNET.	Con Deliberazione ANAC 149 del 22/12/2014 è stato specificato che tali dichiarazioni sono da riferirsi solo all'organo politico. Nella sezione amministrazione trasparente sono stati pubblicati i curriculum relativi al Direttore Generale, Amministrativo e Sanitario ma nessuna segnalazione è stata effettuata
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2020, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	Con Deliberazione ANAC 149 del 22/12/2014 è stato specificato che tali dichiarazioni sono da riferirsi solo all'organo politico.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	pubblicazione sito internet aziendale dei nominativi del Direttori. Nessuna violazione
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	deliberazione del direttore generale 1503 del 21/12/2012
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Sì	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (<u>domanda facoltativa</u>)	il sistema attivato sembra corrispondere al dettato normativo e consente di tutelare la privacy del segnalante	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Sì	deliberazione del direttore generale 110 del 20.3.2019
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<u>domanda facoltativa</u>)	Sì	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	

12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti	Sì (indicare il numero di procedimenti)	n. 1 procedimento per il personale del comparto: esercizio abusivo della professione
12.D	Se nel corso del 2020 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):	no	
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Altro (specificare quali)		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree): (domanda facoltativa)		
12.E.1	Contratti pubblici		
12.E.2	Incarichi e nomine		
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		
12.F	Indicare se nel corso del 2020 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Sì (indicare il numero di procedimenti)	n. 1 procedimento per personale della dirigenza conclusosi con la censura scritta
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Sì (indicare le misure adottate)	vedi articolo 16 del Piano anticorruzione aziendale